Le lotte intestine

Sul finire del Duecento dai villaggi e dalla campagna si riversarono in città i signori locali, molti artigiani e commercianti. La nuova borghesia, riunitasi nella **Società di San Giorgio**, sfidò l'antica aristocrazia militare della **Società di San Guglielmo** la quale fino ad allora aveva mantenuto il potere grazie a ben strutturati **consortili di famiglie**.

Si aprì un lungo **periodo di scontri** violenti tra gruppi rivali per prendere il governo cittadino.

Nel 1338 la vecchia nobiltà venne cacciata e Chieri fu sottoposta per un decennio alla signoria di re Roberto d'Angiò.

Nel 1347, dopo la sconfitta angioina in Piemonte, i Savoia e gli Acaia **ottennero la dedizione del Comune**. La città mantenne, tuttavia, una forte autonomia amministrativa e il diritto di poter continuare a legiferare per conto proprio.